

Criteri per la stesura di tesi in Letteratura Inglese (Civiltà e Lingue Straniere Moderne)

Norme generali

- L'argomento delle tesine LT va depositato almeno tre mesi prima della consegna dell'elaborato finale, tramite modulo A14-
- È cura dello studente consultare le scadenze amministrative per la presentazione dei documenti.
- Si consulti la pagina del Corso di Studi "Tesi di laurea / Prova finale": <https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/tesi-di-laurea-prova-finale>.

Struttura, norme grafiche e di citazione

- La lunghezza dell'elaborato è stabilito dal Regolamento Didattico del Corso di Studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne – si veda <https://corsi.unipr.it/it/cdl-clsm/tesi-di-laurea-prova-finale>
- La struttura dell'elaborato è da concordare con il relatore. Di norma prevede:
1) introduzione; 2) sezioni; 4) conclusioni; 5) bibliografia; 6) eventuale/i appendice/i
- (dediche e ringraziamenti sono ammessi solo se stringati)
- L'introduzione presenta il titolo e l'argomento del lavoro, discute la scelta di tale argomento, spiega gli approcci metodologici e la struttura del lavoro.
- La struttura dell'elaborato può variare a seconda delle indicazioni del relatore.
- Nella stesura, usare caratteri corpo 12 per il testo principale e corpo 10 per le note (usare note a piè di pagina e non a fine documento). Controllare sempre le norme redazionali della rivista *Textus*, utilizzata come modello.
- Usare l'interlinea doppia nel testo principale e singola nelle citazioni rientrate e nelle note a piè di pagina.
- Ogni prima riga di paragrafo va rientrata.
- Il margine destro va giustificato (ovvero non deve apparire frastagliato).
- Le citazioni brevi (2/3 righe di testo) compaiono nel testo fra virgolette doppie ""
- Le citazioni più lunghe, di 4/5 righe o più, vanno messe 'a blocco', ovvero rientrate a sinistra; senza virgolette; precedute e seguite da una riga di spazio.

- Omissioni o ellissi si indicano con [...].
- Evitare le domande retoriche e non utilizzare punti esclamativi o interrogativi, a meno che non siano presenti in una citazione.
- Le citazioni non vanno in corsivo (xxxxxxx) (a meno che il corsivo non sia presente nella fonte); di norma il corsivo si usa solo per riprodurre un corsivo dell'originale.
- Mettere in corsivo (xxxxxxx) i titoli di romanzi; raccolte di poesie; poemi (lungi); opere di teatro; volumi di critica; film; album musicali; giornali e riviste.
- Mettere in tondo e fra virgolette (“xxxxxxx”) i titoli di: capitoli di romanzi; racconti o fiabe; singole poesie (brevi); canzoni; articoli da giornale o rivista.
- Non utilizzare il grassetto o il sottolineato (a meno che non siano presenti nella fonte da cui si cita).

Citazione delle fonti nel testo; uso delle note a piè di pagina; bibliografia finale

Si vedano i file PDF esemplificativi che accompagnano queste norme. I criteri applicati in questi esempi seguono quelli utilizzati dalla rivista *Textus: English Studies in Italy* dell'Associazione Italiana di Anglistica (consultabile in Biblioteca).